

XXX del Tempo Ordinario – Anno A – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Es 22,20-26

Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi.

Dal libro dell'Èsodo

Così dice il Signore:/

«Non molesterai il forestiero/ né lo opprimerai,/ perché voi siete stati forestieri/ in terra d'Egitto.//

Non maltratterai la vedova/ o l'orfano.// Se tu lo maltratti,/ quando invocherà da me l'aiuto,/ io darò ascolto al suo grido,/ la mia ira si accenderà/ e vi farò morire di spada:/ le vostre mogli saranno vedove/ e i vostri figli orfani.//

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo,/ all'indigente che sta con te,/ non ti comporterai con lui da usuraio:/ voi non dovete imporgli alcun interesse.//

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo,/ glielo renderai prima del tramonto del sole,/ perché è la sua sola coperta,/ è il mantello per la sua pelle;/ come potrebbe coprirsi dormendo?// Altrimenti,/ quando griderà verso di me,/ io l'ascolterò,/ perché io sono pietoso».

Seconda lettura

1Ts 1,5-10

Vi siete convertiti dagli idoli, per servire Dio e attendere il suo Figlio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli,/ ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi// per il vostro bene.//

E voi avete seguito il nostro esempio/ e quello del Signore,/ avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove,/ con la gioia dello Spirito Santo,/ così da diventare modello per tutti i credenti/ della Macedonia e dell'Acàia.//

Infatti per mezzo vostro/ la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acàia,/ ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto,/ tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.//

Sono essi infatti a raccontare/ come noi siamo venuti in mezzo a voi/ e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio,/ per servire il Dio vivo e vero/ e attendere dai cieli il suo Figlio,/ che egli ha risuscitato dai morti,/ Gesù,/ il quale ci libera/ dall'ira che viene.

Vangelo

Mt 22,34-40

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo,/ i farisei,/ avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi,/ si riunirono insieme/ e uno di loro,/ un dottore della Legge,/ lo interrogò per metterlo alla prova:/ «Maestro,/ nella Legge,/ qual è il grande comandamento?».

Gli rispose:/ «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore,/ con tutta la tua anima/ e con tutta la tua mente».// Questo è il grande/ e primo comandamento.// Il secondo poi/ è simile a quello:/ «Amerai il tuo prossimo/ come te stesso».// Da questi due comandamenti/ dipendono tutta la Legge/ e i Profeti».